



Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 20 - Numero 29

7 Ottobre 2018
XXVII Domenica
Ordinaria

Comunità in Festa

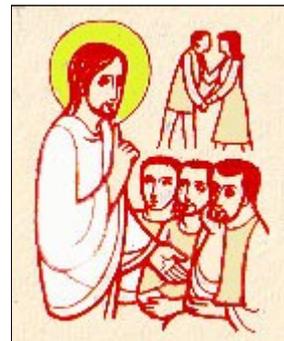
“Dunque l’uomo non divida
quello che Dio ha congiunto” *Mc 10, 2-16*

Alcuni farisei si avvicinarono a Gesù per metterlo alla prova: «è lecito a un marito ripudiare la moglie?». Chiaro che sì, è pacifico, non solo la tradizione religiosa, ma la stessa Parola di Dio lo legittimava. Gesù invece prende le distanze dalla legge biblica: «per la durezza del vostro cuore Mosè scrisse per voi questa norma». Gesù afferma una cosa enorme: non tutta la legge, che noi diciamo di Dio, ha origine divina, talvolta essa è il riflesso di un cuore duro. Qualcosa vale più della lettera scritta. Simone Weil lo dice in modo luminoso: «Mettere la legge prima della persona è l'essenza della bestemmia». E per questo Gesù, infedele alla lettera per essere fedele allo spirito, ci «insegna ad usare la nostra libertà per custodire il fuoco e non per adorare la cenere!» (G. Mahler). La Bibbia non è un feticcio, vuole intelligenza e cuore.

Gesù non intende redigere altre norme, piantare nuovi paletti. Non vuole regolamentare meglio la vita, ma ispirarla, accenderla, rinnovarla. E allora ci prende per mano e ci accompagna dentro il sogno di Dio, sogno sorgivo, originario, a guardare la vita non dal punto di vista degli uomini, ma del Dio della creazione. Dio non legifera, crea: «dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina, per questo l'uomo lascerà il padre e la madre, si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola». Il sogno di Dio è che nessuno sia solo, nessuno senza sicurezza, più che di padre, senza tenerezza, più che di madre. Gesù ci porta a respirare l'aria degli inizi: l'uomo non separi quello che Dio ha congiunto. Il nome di Dio è dal principio ?colui-che-congiunge?, la sua opera è creare comunione.

La risposta di Gesù provoca la reazione non dei farisei, ma dei discepoli che trovano incomprensibile questo linguaggio e lo interrogano di nuovo sullo stesso argomento. «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei». Gesù risponde con un'altra presa di distanza dalla legislazione giudaica: «E se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Nella legge non c'era parità di diritti; alla donna, la parte più debole, non era riconosciuta la possibilità di ripudiare il marito. E Gesù, come al suo solito, si schiera dalla parte dei più deboli, e innalza la donna a uguale dignità, senza distinzioni di genere. Perché l'adulterio sta nel cuore, e il cuore è uguale per tutti. Il peccato vero più che nel trasgredire una norma, consiste nel trasgredire il sogno di Dio. Se non ti impegni a fondo, se non ricuci e ricongiungi, se il tuo amore è duro e aggressivo invece che dolce e umile, tu stai ripudiando il sogno di Dio, sei già adultero nel cuore. (P. Ermes Ronchi)

Preghiera



Signore Dio, tu sei
l'amore fedele,
misericordioso che
salva;

oggi ti preghiamo
per ogni uomo e
ogni donna che un
giorno si sono
riconosciuti, fatti
l'uno per l'altra e
hanno deciso di
condividere tutta
una vita.

Aiutali a non
lasciarti mai.

Fa' che insieme
siano un dono per i
fratelli;

diano nuovo
vigore a
quell'amore che ci
fa una cosa sola
con te, Dio Padre,
che sei uno con il
Figlio e con lo
Spirito Santo.

ORARIO SS. MESSE**Feriali: ore 17.30****Sabato: ore 17.30****Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30****Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi**

Sapienza in Pillole

Gli amici sono gioielli rari

C'era una volta un ragazzo con un brutto carattere. Suo padre gli diede un sacchetto di chiodi e gli disse di piantarne uno nello steccato del giardino ogni volta che avesse perso la pazienza e litigato con qualcuno. Il primo giorno il ragazzo piantò 37 chiodi nello steccato. Nelle settimane seguenti, imparò a controllarsi e il numero di chiodi piantati nello steccato diminuì giorno per giorno: aveva scoperto che era più facile controllarsi che piantare i chiodi. Finalmente arrivò un giorno in cui il ragazzo non piantò alcun chiodo nello steccato. Allora andò dal padre e gli disse che per quel giorno non aveva piantato alcun chiodo. Il padre allora gli disse di levare un chiodo dallo steccato per ogni giorno in cui non aveva perso la pazienza e litigato con qualcuno. I giorni passarono e finalmente il ragazzo potè dire al padre che aveva levato tutti i chiodi dallo steccato. Il padre portò il ragazzo davanti allo steccato e gli disse: "Figlio mio, ti sei comportato bene ma guarda quanti buchi ci sono nello steccato. Lo steccato non sarà mai più come prima. Quando litighi con qualcuno egli dici qualcosa di brutto, gli lasci una ferita come queste. Puoi piantare un coltello in un uomo, e poi levarlo, ma rimarrà sempre una ferita. Non importa quante volte ti scuserai, la ferita rimarrà." Una ferita verbale fa male quanto una fisica. Gli amici sono gioielli rari, ti fanno sorridere e ti incoraggiano. Sono pronti ad ascoltarti quando ne hai bisogno, ti sostengono e ti aprono il loro cuore. Mostrate ai vostri amici quanto tenete a loro.

Gaudete et exultate

5. Nei processi di beatificazione e canonizzazione si prendono in considerazione i segni di eroicità nell'esercizio delle virtù, il sacrificio della vita nel martirio e anche i casi nei quali si sia verificata un'offerta della propria vita per gli altri, mantenuta fino alla morte. Questa donazione esprime un'imitazione esemplare di Cristo, ed è degna dell'ammirazione dei fedeli.[2] Ricordiamo, ad esempio, la beata Maria Gabriella Sagheddu, che ha offerto la sua vita per l'unità dei cristiani.

Pellegrinaggi 2018

* POMPEI E MONTECASSINO (In collaborazione con il gruppo di Segni): Giovedì 18 Ottobre 2018. Quote: Pullman (€ 20.00) e Pranzo al Ristorante (€ 20.00). Iscrizioni in Parrocchia entro il 14 Ottobre 2018 (ore 9.00-12.00 e ore 16.00-19.00) *La partenza è fissata per le ore 6.00 da Segni e per le ore 6.15 da Colleferro (S. Bruno). È possibile fare il pranzo al sacco.

Appuntamenti della Settimana

Mercoledì 10 ottobre

Ore 9.00: Lodi ed esposizione del SS.mo Sacramento fino alle **ore 16.45** e a seguire Rosario e S. Messa con riflessioni dagli scritti di S. Bruno.

Giovedì 11 ottobre

Ore 9.00: "In Cammino verso la Cappella delle Reliquie di S. Bruno, nella Concattedrale di Segni" (a Piedi dalla Via "La Mola").

Ore 10.00: Partenza con auto proprie per quanti non possono raggiungere la Concattedrale a piedi. **Ore 11.00:** S. Messa.

Ore 18.00: Don Dario Vitali propone una riflessione su "Gaudete et exultate", Esortaz. apostolica sulla chiamata alla santità.

Venerdì 12 ottobre

Ore 9.00: Lodi ed esposizione del SS.mo Sacramento fino alle **ore 16.45** e a seguire Rosario e S. Messa. **Ore 9.30-12.00:** Visita agli infermi. **Ore 18.00:** Liturgia Penitenziale con ascolto confessioni.

Sabato 13 ottobre

Ore 17.00: Apertura del Mercatino di Beneficenza.

Ore 17.30: Messa . SOLENNE PROCESSIONE con la Statua di S. Bruno.

Itinerario: Chiesa Parrocchiale, Via Fontana Bracchi, Via della Selva, Via Monti, Largo Boccaccio, Via Petrarca, Via Goldoni, Via Giuseppe Di Vittorio, Via Fontana Bracchi, Chiesa Parrocchiale.

Nel giardino della Chiesa sarà uno stand gastronomico (Pizze fritte e bevande).

Domenica 14 ottobre

Ore 8-9.30-11.30-17.30: Sante Messe

(Durante la S. Messa delle **ore 11.30** verrà consegnato il "Mandato" ai catechisti con la presenza di tutti i genitori e i ragazzi del catechismo).

Ore 13.00: Pranzo di Fraternità dell'Esultanza (prenotazione gradita, telefonando ai numeri di cellulare 349.29.28.983 – 333.17.84.072).

Ore 17.30: S. Messa Solenne a Conclusione della Festa dell'Esultanza con la partecipazione del Coro Polifonico "Domenico Stella di Carpineto Romano diretto dal M° Franco Campagna. Seguirà un loro breve Concerto. **Ore 19.00:** Estrazione dei Premi della Riffa.

Nel giardino della Chiesa sarà uno stand gastronomico (Pizze fritte e bevande).